COMUNE DI ANOIA
PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

N.11 del 5.04.2017

DELIBERAZIONE DELL'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

OGGETTO: Ammissione alla massa passiva del dissesto finanziario del credito del Fallimento di PIANA AMBIENTE S.p.A. in liquidazione C.F./P.I.: 02389030798 – GIOIA TAURO.

L'anno duemila**diciassette** addì **cinque** del mese di **aprile** alle ore **10,00** nella Sede comunale, l'Organo straordinario di liquidazione, nominato con D.P.R. del 14 agosto 2013 nella persona della Dott.ssa SCAPPATURA Giuseppa, ai sensi dell'art.252 del Decr. Lgs. n.267/2000, ha adottato la presente deliberazione.

Il Commissario Straordinario di Liquidazione

Visto il T. U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decr. Lgs. 18.8.2000, n.267;

Premesso

che il Comune di Anoia con Deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 4 maggio 2013, immediatamente esecutiva, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario;

che con D.P.R. del 14 agosto 2013 è stato nominato il Commissario straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;

che in data 3.10.2013 il citato Decreto presidenziale è stato formalmente notificato al Commissario Straordinario di liquidazione: Dott.ssa Scappatura Giuseppa;

che, ai sensi dell'art. 252, comma 2, del Decr. Lgs. 18.8.2000, n.267 e succ. mod. ed integr., in data 4.10.2013 la stessa si è regolarmente insediata presso la Sede municipale del Comune di Anoia;

che, ai sensi dell'art.254, comma 2, del T.U.E.L., con Delibera n.1 del 4.10.2013 il Commissario straordinario di liquidazione ha avviato le procedure dirette all'accertamento della massa attiva e passiva provvedendo alla pubblicazione in pari data dell'avviso per la presentazione delle istanze di ammissione alla massa passiva da parte dei creditori;

che con deliberazione n.5 del 22 maggio 2014 l'O.S.L. ha proposto all'Amministrazione Comunale la procedura semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti di cui all'art.258 del Decr. Lgs. 18.8.2000, n.267";

che con la deliberazione della Giunta Comunale n.24 del 30 maggio 2014 avente ad oggetto "Adesione alla proposta dell'Organo straordinario di liquidazione di adozione della modalità semplificata di liquidazione di cui all'art.258 del D. Lgs. n.267/2000", il citato organo di Governo del Comune di Anoia ha ritenuto di aderire alla suddetta proposta;

che con propria deliberazione n.7 del 30 ottobre 2014 sono stati fissati i criteri e le procedure che saranno seguiti in ordine alla modalità semplificata di liquidazione di cui all'art. 258 del Decr. Lgs. 18.8.2000, n.267, provvedendo ad approvare gli schemi della proposta e degli allegati utili

a definire transattivamente i crediti ammissibili, di cui agli allegati sub lettere "A", "B", "C" e "D", e dato avvio alle transazioni;

che presso il conto di tesoreria del Comune di Anoia (gestione ordinaria) è stato accreditato l'importo di euro 516.010,86 ex art.33 del D.L. n.66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n.89/2014, da destinare all'incremento della massa attiva della gestione per il pagamento dei debiti ammessi con le modalità di cui all'art.258 del T.U.O.E.L. e che il medesimo importo è stato riversato sul conto di tesoreria dell'O.S.L. con mandato del 17.11.2014;

Viste

la nota n.1524 del 4/04/2014 con la quale il Responsabile dell'Area Finanziaria ha rilevato il debito di bilancio di complessivi euro 10.764,40 di cui alle fatture n.524 del 30/09/2011 di euro 2.691,10; n.570 del 31/10/2011 di euro 2.691,10; n.642 del 30/11/2011 di euro 2.691,10; n.704 del 31/12/2011 di euro 2.691,10 come da determina di liquidazione del Responsabile dell'Area Tecnica n.11 del 16/02/2012 per il servizio di raccolta rifiuti, differenziata, smaltimento ingombranti eseguito dalla società Piana Ambiente S.p.A. oggi in liquidazione, non pagate per carenza di liquidità;

l'istanza tardiva prodotta in data 5/02/2015 dall'Avv. Adriana Siclari, n.q. di Curatore del fallimento della società Piana Ambiente S.p.A. in liquidazione, di cui alla sentenza n.15/13 del Tribunale di Palmi Sezione Civile del 17/07/2013 e depositata in data 19/07/2013, diretta ad ottenere l'ammissione alla massa passiva del dissesto di questo Comune del credito di complessivi euro 87.119,02 come da fatture dettagliate ed allegate alla stessa, vantato nei confronti di questo Ente per il servizio di raccolta rifiuti differenziata, smaltimento ingombranti svolto negli anni 2009/2012, acquisita al protocollo con n.539 del 6/02/2015;

Richiamati

la nota n.904/111 C.S.L. del 5/03/2015 con la quale questo O.S.L. ha chiesto ai Responsabili dell'Area Tecnica, Amministrativa e Finanziaria gli esiti delle rispettive istruttorie procedendo, ove ricorrano le condizioni, alla trasmissione dell'attestazione a norma dell'art.254, comma 4, del Decr. Lgs. n.267/2000 unitamente a tutta la relativa documentazione in originale ed il successivo sollecito prot. n.5537/111 C.S.L. del 30/12/2015;

Vista

la nota n.616 del 10/02/2016 con la quale il Responsabile dell'Area Tecnica ha rilasciato la relativa attestazione per il periodo 2009/2011 per il parziale importo di euro 33.395,51;

Richiamate

le note n.888/111 C.S.L. del 26/02/2016 e n.5260/111 C.S.L. del 14/11/2016 con le quali questo O.S.L. ha chiesto ai Responsabili competenti l'integrazione dell'istruttoria;

Vista

la nota n. 1269 del 21/03/2017 con la quale, da ultimo, il Responsabile dell'Area Tecnica, in sostituzione delle note n.5353 del 18/11/2016, n.5373 del 21/11/2016 e n.5968 del 23/12/2016 già rese, ha attestato la prestazione della suddetta società per n. 37 fatture emesse negli anni 2009-2012 per un importo complessivo pari a euro 87.119,02 di cui euro 85.937,87 per sorte capitale ed euro 1.181,15 per interessi di mora come richiesti dall'istante, afferenti il servizio di raccolta e conferimento rifiuti differenziati, attestando l'importo di euro 70.056,09 quale debito di bilancio e l'importo di euro 17.062,93 quale debito fuori bilancio;

Viste

le comunicazioni acquisite a mezzo pec datate 20/05/2016, 24/10/2016 e da ultimo 8/02/2017 con le quali l'Avv. Adriana Siclari, n.q. di Curatore del fallimento della suddetta società, in riscontro ai preavvisi di parziale diniego all'inserimento nella massa passiva comunicati con prot. n.4794/111 C.S.L. del 18/10/2016 e n.114/111 C.S.L. dell'11/01/2017, ha insistito nell'ammissione dell'intero credito insinuato in assenza di documentazione attestante eventuali contestazioni mosse da questo Comune in ordine a n.2 fatture emesse nell'anno 2012 specificando, altresì, che agli atti della società Piana Ambiente non risultano accordi transattivi, né l'accettazione della delibera G.M. n.49 del 27/10/2011 di riconoscimento del debito alla data del 30/09/2011;

Rilevato

che, dagli esiti delle istruttorie eseguite risulta che il credito della medesima società ammonta a complessivi euro 87.119,02 di cui euro 85.937,87 per sorte capitale ed euro 1.181,15 per interessi di mora come richiesti dall'istante;

Atteso

che in data 7/11/2013 i Sigg.ri GANGEMI Maria Stella, vedova PANTANO, PANTANO Francesco, PANTANO Emanuele Giuseppe e PANTANO Agostino, rappresentati e difesi dall'Avv. Laruffa Francesco con Studio Legale in Milano, hanno presentato istanza di ammissione alla massa passiva di questo dissesto del "credito vantato nei confronti del Comune di Anoia ai sensi dell'art.254, comma 2 del D. Lgs. n.267/2000, giusta Ordinanza di assegnazione somme ex art.553 c.p.c. emessa dal Tribunale di Palmi in data 3 aprile 2012 e notificata al Comune di Anoia in data 17 aprile 2012 dell'importo di euro 52.218,24 oltre le spese di notifica dell'atto di precetto in rinnovazione notificato al Comune di Anoia in data 15 aprile 2013, gli ulteriori interessi di mora a far data dal 27/03/2013 e la tassa di registro";

Richiamata

la Deliberazione n.13 del 30/04/2015 con la quale questo O.S.L. non ha ammesso alla massa passiva del dissesto di questo Comune il credito di euro 52.218,24 giusta Ordinanza di assegnazione somme ex art.553 c.p.c. emessa dal Tribunale di Palmi in data 3 aprile 2012 e notificata al Comune di Anoia quale terzo pignorato (debitor debitoris), vantato dai suddetti istanti, in ossequio all'art.44 della Legge Fallimentare;

Considerato

che con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria Sezione di Reggio Calabria, notificato in data 30/06/2015 ed acquisito al protocollo dell'Ente con n.2605 del 30/06/2015, i Sigg.ri GANGEMI Maria Stella, vedova PANTANO, PANTANO Francesco, PANTANO Emanuele Giuseppe e PANTANO Agostino, rappresentati e difesi dall'Avv. Laruffa Francesco con Studio Legale in Milano, hanno chiamato in giudizio questo Organo straordinario di liquidazione, nonché il Comune di Anoia per l'annullamento della deliberazione n.13 del 30 aprile 2015, di ogni altro atto ad esso eventualmente connesso, presupposto o conseguente e per la condanna ex art.30 C.P.A. della Commissione Straordinaria di Liquidazione ad ammettere il credito vantato dai ricorrenti pari a euro 52.218,24 alla massa passiva dei debiti del Comune di Anoia dichiarato dissestato;

Dato atto

che con controricorso del 21/10/2015 questo O.S.L. si è costituito in giudizio innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria Sezione di Reggio Calabria con R.G.565/15, tuttora pendente;

Richiamata

la nota n.1651/111 C.S.L. dell' 8/04/2016 con la quale questo O.S.L. ha notiziato il Curatore del citato Fallimento della vertenza in corso promossa dai ricorrenti suindicati;

Ritenuto

che, nelle more della definizione del suddetto giudizio, questo O.S.L. deve procedere all'ammissione alla massa passiva del credito accertato di complessivi euro 87.119,02 ed all'invio della relativa proposta transattiva sul credito accertato al Curatore del fallimento della società Piana Ambiente S.p.A. in liquidazione;

Richiamati

gli artt. 254 e 258 del Decr. Lgs. 18.08.2000, n.267;

la Legge Fallimentare;

l'art.33 del Decreto-legge 24 aprile 2014, n.66 convertito con modificazioni dalla Legge n.89 del 23 giugno 2014;

il Decreto 14 ottobre 2014 del Ministero dell'Interno avente ad oggetto "Concessione anticipazione in favore degli enti locali in dissesto finanziario, a valere sul Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali", pubblicato sulla G.U. n.247 del 23 ottobre 2014;

delibera

1. di richiamare la premessa e la narrativa al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di **ammettere** alla massa passiva l'importo complessivo di euro 87.119,02;
3. di **comunicare** al suddetto creditore la proposta transattiva relativa al credito da sottoporre a transazione con le percentuali di cui alla Del. O.S.L. n.7 del 30/10/2015;
4. di **comunicare** la presente deliberazione:
   - al Curatore del Fallimento della società Piana Ambiente S.p.A. in liquidazione, al recapito indicato;
   - al Sindaco;
   - al Consiglio Comunale per quanto di competenza;
7. di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decr. Lgs. 18.08.2000 n.267;
8. di disporre la pubblicazione di copia della presente delibera ai sensi dell'art.124 del Decr. Lgs. 18.08.2000, n.267.

Letto, confermato, sottoscritto.

Il Commissario straordinario di liquidazione
(Giuseppa Scappatura)